

# **INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI POLI EDUCATIVI TERRITORIALI E DI INTERVENTI RIVOLTI A STUDENTI E STUDENTESSE SOGGETTI A UN PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE**

*(ai sensi del DGP 5 novembre 2024, n. 961)*

## **Anno scolastico 2026-2027**

Scadenze per la presentazione delle domande: 31.07.2026

### **Poli Educativi Territoriali e Piattaforma Sospesi per studentesse e studenti**

#### **1. Premessa e contesto**

L'Ufficio Politiche giovanili della Provincia autonoma di Bolzano promuove il presente invito al fine di sostenere lo sviluppo e il consolidamento dei Poli Educativi Territoriali (PET) e della Piattaforma Sospesi, due dispositivi educativi complementari orientati a rafforzare la continuità educativa tra scuola e politiche giovanili.

I Poli Educativi Territoriali (PET) si configurano come un'infrastruttura educativa territoriale stabile, basata sulla collaborazione strutturata tra istituti scolastici e Centri giovani di prossimità, attraverso la presenza di operatori giovanili qualificati (detti operatori socio-culturali)<sup>1</sup> e processi di co-progettazione tra scuola e Terzo Settore.

Il modello nasce da una scelta educativa e culturale precisa: uscire dai confini tradizionali dei Centri giovani ed entrare nei luoghi della quotidianità dei ragazzi e delle ragazze, a partire dalla scuola, riconosciuta come spazio privilegiato di accesso universale e di incontro con tutti i giovani. Non si attende che i ragazzi e le ragazze accedano spontaneamente alle opportunità culturali, educative e partecipative del territorio; al contrario, si va incontro a loro nei contesti in cui vivono, costruiscono relazioni ed esprimono bisogni, interessi e fragilità.

In questa prospettiva, i PET rappresentano un'alleanza unica tra dimensione educativa, sociale e culturale finalizzata a democratizzare l'accesso alla cultura. Il modello si fonda sull'idea che la partecipazione non possa dipendere esclusivamente dalle condizioni sociali, familiari o dalla capacità individuale di attivarsi, ma debba essere resa concretamente accessibile attraverso dispositivi educativi di prossimità.

---

<sup>1</sup>Nell'ambito dei Poli Educativi Territoriali, la denominazione dell'operatore giovanile come "operatore socio-culturale del PET" è stata definita nel corso delle sedute di co-progettazione relative all'anno 2025/2026.

Il Centro giovani rappresenta, in questo sistema, uno spazio educativo flessibile e aperto, capace di attivare risorse territoriali, costruire reti e sviluppare alleanze con enti culturali, artisti e realtà del territorio, ampliando le opportunità di partecipazione e sperimentazione per i giovani. La continuità tra scuola e Centro giovani consente così di costruire percorsi educativi che si sviluppano dalla mattina alla sera, mettendo in relazione contesti, esperienze e linguaggi differenti.

L'operatore e l'operatrice socio-culturale costituiscono il cuore del sistema: attraverso strumenti educativi, relazionali e di aggancio costruiscono relazioni di fiducia, intercettano bisogni e interessi e accompagnano progressivamente i ragazzi e le ragazze all'interno di un ecosistema di esperienze culturali e partecipative. In questo senso, l'intervento educativo non assume esclusivamente una funzione preventiva o sociale, ma ha come finalità ultima la crescita culturale dei giovani, lo sviluppo del pensiero critico, della partecipazione e della capacità di immaginare e costruire nuovi futuri possibili.

La Piattaforma Sospesi nasce a seguito del primo anno di sperimentazione dei PET, in risposta alla necessità di sviluppare un dispositivo specifico rivolto agli studenti e alle studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari nelle scuole secondarie di secondo grado. La piattaforma intende offrire alle scuole uno strumento capace di trasformare il tempo della sospensione in un'occasione di crescita educativa, attraverso interventi individualizzati, percorsi di responsabilizzazione e contesti relazionali significativi. Anche in questo caso, le situazioni di difficoltà vengono considerate come opportunità per attivare risorse, relazioni e nuove possibilità educative.

Entrambe le iniziative si inseriscono nella strategia "Trova il tuo spazio", promossa dall'Ufficio Politiche giovanili della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. Tale strategia interpreta il sistema delle politiche giovanili come una piattaforma abilitante, capace di valorizzare spazi, servizi e progettualità per sostenere lo sviluppo di nuovi immaginari e rafforzare nei giovani la capacità di aspirare. In questo quadro, i PET e la Piattaforma Sospesi contribuiscono in particolare all'obiettivo di impatto dell'accessibilità e del pluralismo, inteso come capacità di connettere e rendere visibili le opportunità educative e culturali, garantendo pari accesso e promuovendo il coinvolgimento attivo di giovani portatori di esperienze e prospettive eterogenee, inclusi coloro che risultano più distanti dalle pratiche tradizionali.

In questa prospettiva, l'azione educativa è orientata a far emergere il potenziale creativo dei giovani, affinché possano contribuire attivamente alla trasformazione della società e del territorio in cui vivono, sviluppando nuove visioni e soluzioni per il futuro.

Il presente invito si colloca nel quadro dei "Criteri per l'attribuzione di vantaggi economici relativi al servizio giovani per il gruppo linguistico italiano", approvati con Delibera della Giunta provinciale 5 novembre 2024, n. 961, in attuazione della legge provinciale n. 13/1983 e della legge provinciale n. 9/2015, che all'articolo 30 disciplinano i Poli Educativi Territoriali quali forme di collaborazione formalizzata tra scuole e organizzazioni del Terzo Settore.

## **2. Finalità dell'invito**

Il presente invito è finalizzato a sostenere iniziative capaci di favorire l'aggancio di ragazze e ragazzi distanti dal sistema delle politiche giovanili, promuovendone l'inclusione attiva all'interno di una filiera di interventi e progettualità. In tale prospettiva, i giovani non sono

considerati meri destinatari o fruitori di servizi, bensì soggetti attivi e co-produttori di esperienze, processi e contenuti educativi.

In particolare, le iniziative dovranno perseguire le seguenti finalità:

#### 1) PET

- Proporre a studenti e studentesse un programma di formazione culturale e sociale che possa iniziare a scuola e proseguire nei Centri giovani;
- Garantire la presenza di personale, preparato dal punto di vista pedagogico e culturale, all'interno degli istituti scolastici durante l'orario scolastico;
- Sostenere un programma di attività che preveda una fase di "accessibilità e motivazione" a scuola e una fase di "approfondimento" nel centro giovanile.

#### 2) Piattaforma Sospesi

- Offrire a studenti e studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari un percorso educativo personalizzato, finalizzato a valorizzare e sviluppare talenti, passioni e attitudini individuali, trasformando l'esperienza della sospensione in un'opportunità di crescita e rielaborazione.

### **3. Soggetti ammissibili**

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente soggetti che gestiscono uno o più Centri giovani e che beneficiano di un contributo ordinario da almeno due anni da parte dell'Ufficio provinciale competente.

Costituisce presupposto per l'ammissibilità della domanda di contributo la stipula di un accordo di collaborazione con gli istituti scolastici con i quali si intende attivare l'intervento.

Con riferimento ai Poli Educativi Territoriali (PET), le candidature devono prevedere una collaborazione formalizzata, o in fase di formalizzazione, con uno o più istituti scolastici, mediante la sottoscrizione di specifici Protocolli di Intesa, quale esito del processo di co-progettazione tra le parti.

Per quanto riguarda la Piattaforma Sospesi, ciascun centro giovani è tenuto a stipulare una convenzione specifica con la scuola secondaria con cui intende collaborare, definendo modalità operative e responsabilità dell'intervento.

### **4. Monitoraggio e valutazione**

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- documentare in modo sistematico le attività svolte;
- restituire gli esiti degli interventi alle istituzioni scolastiche coinvolte;
- partecipare ai momenti di monitoraggio e confronto promossi dall'Ufficio competente;
- contribuire alla raccolta di dati e indicatori, sia qualitativi che quantitativi, ai fini della valutazione dei modelli dei due dispositivi.

L'Ufficio Politiche giovanili della Provincia autonoma di Bolzano provvederà all'analisi dei dati in forma aggregata, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e orientare le successive fasi di sviluppo del modello.

## 5. Differenze chiave tra i due dispositivi

PET	PIATTAFORMA SOSPESI
Creare un sistema educativo integrato (dalla mattina alla sera)	Trasformare il tempo della sospensione in un'occasione di crescita personale
Universale e inclusivo (per tutti)	Mirato (solo per sospesi)
Si lavora con il gruppo	Relazione uno a uno
Per scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado	Solo per studenti delle scuole secondarie di secondo grado
Continuativo lungo tutto il corso dell'anno	Temporaneo (tempo della sospensione, per un massimo di 5 giorni)
Preventivo	Riparativo/educativo
Co-progettazione tra scuola e centro giovanile (formalizzata tramite Protocollo d'Intesa)	Convenzione ad hoc scuola-centro giovanile
Principio di prossimità tra scuola e centro giovanile	Principio di prossimità rispetto al luogo di vita dello studente
Attività integrate tra scuola ed extrascuola (avvio a scuola e sviluppo nel Centro giovani)	Attività prevalentemente extrascolastiche (Centri giovani e altre realtà del territorio)

## 6. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo per le suddette iniziative devono includere gli allegati previsti dall'art. 16, comma 5, della Delibera n. 961/2024 del 5/11/2024. Per quanto riguarda i Poli Educativi Territoriali, la domanda deve inoltre essere corredata dal Protocollo di Intesa sottoscritto con l'istituto scolastico, quale esito del processo di co-progettazione, contenente la definizione condivisa degli obiettivi, delle modalità di intervento e degli indicatori di risultato.

### Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande per il finanziamento di cui al presente invito vanno presentate entro il termine del **31 luglio 2026**.

Le spese relative ai progetti selezionati sulla base del presente Invito possono essere avviate dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Invito, si rimanda espressamente a quanto già previsto dai criteri generali per l'attribuzione di vantaggi economici per la promozione del servizio giovani approvati dalla Giunta provinciale il 5 novembre 2024, n. 961.

### **Attenzione!**

Nella compilazione della domanda, particolare attenzione dovrà essere riservata alla sezione relativa alla composizione oraria delle risorse umane impiegate nel progetto. Sarà valutata positivamente una distribuzione delle ore che garantisca continuità educativa, stabilità della

presenza degli operatori e limitata frammentazione degli incarichi, al fine di favorire la riconoscibilità delle figure educative e la qualità della relazione con i giovani.

### **Responsabile del procedimento e informazioni**

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo si comunica che l'Ufficio competente a trattare le domande è l'Ufficio Politiche giovanili della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano con sede in via del Ronco 2, 39100 Bolzano. Le responsabili del procedimento sono **Nadia Giacometti** ([nadia.giacometti@provincia.bz.it](mailto:nadia.giacometti@provincia.bz.it)) per le domande di concessione dei contributi e **Monica Dolzani** ([monica.dolzani@provincia.bz.it](mailto:monica.dolzani@provincia.bz.it)) per le domande di liquidazione dei contributi. Tale comunicazione assolve gli obblighi previsti dall'articolo 11, co. 5 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.

Per informazioni più specifiche relative agli interventi proposti con il presente invito è possibile rivolgersi a **Lidia Tecchiati** ([lidia.tecchiati@provincia.bz.it](mailto:lidia.tecchiati@provincia.bz.it)), **Sara Hussein** ([sara.hussein@provincia.bz.it](mailto:sara.hussein@provincia.bz.it)) e **Fabio Raffaelli** ([fabio.raffaelli@provincia.bz.it](mailto:fabio.raffaelli@provincia.bz.it)).

---

## **Linee guida PET**

### **Principi cardine**

- presenza stabile dell'operatore e dell'operatrice socio-culturale a scuola, durante l'orario mattutino, quali figure educative ponte tra contesto scolastico ed extrascolastico;
- approccio universale e inclusivo, rivolto all'intera comunità studentesca e non limitato a singoli destinatari; non si configura come servizio di supporto allo studio o presa in carico individuale, ma come dispositivo educativo orientato alla costruzione di contesti relazionali e partecipativi;
- co-progettazione tra scuola e Centro giovani, formalizzata mediante specifici Protocolli di Intesa;
- governance condivisa, attraverso una cabina di regia composta da dirigente scolastico, docente referente, coordinatore/coordinatrice del Centro giovani e operatore/operatrice socio-culturale, che operano in un'ottica di corresponsabilità e collaborazione alla pari.

### **Tempi e condizioni amministrative**

- il PET si sviluppa lungo l'intero anno scolastico, da settembre a giugno, garantendo continuità, stabilità e riconoscibilità dell'intervento educativo;
- l'adesione al PET deve essere formalizzata attraverso la sottoscrizione di uno specifico Protocollo di Intesa tra scuola e Centro giovani;
- il progetto deve essere inserito all'interno del PTOF dell'istituto scolastico;
- i Protocolli di Intesa devono definire in modo chiaro obiettivi pedagogici, modalità organizzative, tempi, ruoli, indicatori e strumenti di monitoraggio.

### **Ruolo dell'operatore/operatrice socio-culturale**

L'operatore/operatrice socio-culturale costituisce il cuore del sistema PET e svolge una funzione educativa di prossimità e di connessione tra scuola, Centro giovani e territorio.

In particolare:

- opera come figura ponte tra il tempo scolastico e l'extrascuola, favorendo la continuità delle esperienze educative;
- garantisce una presenza stabile, continuativa e riconoscibile all'interno della scuola;
- costruisce relazioni di fiducia con studenti e studentesse, intercetta bisogni, interessi e fragilità e favorisce l'aggancio educativo;
- accompagna i ragazzi e le ragazze verso opportunità culturali, sociali e partecipative presenti nel territorio;
- collabora con il personale scolastico e con il Centro giovani in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Sarà valutata positivamente la concentrazione del monte ore su un numero limitato di operatori, al fine di garantire continuità educativa, riconoscibilità della figura adulta e qualità della relazione con i giovani. In questa prospettiva, si ritiene preferibile evitare un'eccessiva frammentazione degli incarichi, favorendo invece una proposta oraria congrua e stabile anche in relazione agli eventuali interventi della Piattaforma Sospesi.

### **Presenza a scuola**

La presenza dell'operatore/operatrice socio-culturale all'interno dell'istituto scolastico costituisce elemento essenziale del modello PET e deve essere garantita in modo regolare e distribuito su più giorni della settimana. A tal fine, sono individuati i seguenti standard minimi indicativi di presenza settimanale:

- 10 ore nella scuola primaria;
- 6 ore nella scuola secondaria di primo grado;
- 5 ore nella scuola secondaria di secondo grado.

### **Spazi di intervento a scuola**

L'azione educativa si realizza prioritariamente nei contesti informali della vita scolastica, considerati spazi privilegiati per l'aggancio relazionale e l'osservazione delle dinamiche tra pari. In particolare, ad esempio:

- pause e ricreazioni;
- ingressi e uscite da scuola;
- corridoi, cortili e spazi esterni;
- aree comuni (mensa, bar, distributori);
- spazi di passaggio e momenti di transizione tra le attività didattiche.

### **Caratteristiche delle attività**

Le attività dei PET si caratterizzano per:

- lo sviluppo di competenze trasversali, in particolare relazionali, sociali, di autonomia e partecipazione;
- l'attivazione di laboratori – che cominciano a scuola e proseguono nel centro giovanile - progettati anche con il coinvolgimento attivo degli studenti;
- la realizzazione di almeno un evento pubblico annuale, finalizzato a valorizzare i percorsi svolti e a coinvolgere famiglie e territorio.

# Linee guida interventi Piattaforma Sospesi

## Principi cardine

- Centralità della relazione educativa, basata su un rapporto diretto tra studente e operatore/operatrice giovanile di riferimento;
- apprendimento attraverso l'esperienza, mediante attività pratiche, laboratoriali e di cittadinanza attiva;
- non recidività dell'intervento, che non può configurarsi come risposta sistematica o reiterata a comportamenti problematici (massimo due accessi per studente nell'anno scolastico).

## Destinatari

Gli interventi sono rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado destinatari di provvedimenti disciplinari di sospensione.

## Modalità di accesso

L'attivazione del percorso prevede:

- stipula di una convenzione tra scuola e centro giovanile;
- definizione condivisa tra scuola e centro giovanile di tempi, attività e modalità di svolgimento dell'intervento

## Caratteristiche dell'intervento

- intervento individualizzato, salvo specifiche esigenze;
- durata generalmente breve e intensiva (indicativamente fino a 5 giorni consecutivi);
- svolgimento presso Centri giovani o contesti territoriali con finalità educative.

Le attività proposte sono orientate a:

- volontariato e cittadinanza attiva;
- supporto a servizi e comunità;
- attività pratiche, manuali e laboratoriali;
- esperienze di socialità e responsabilizzazione.

## Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

**Titolare del trattamento dei dati personali** è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza S. Magnago, 4, 39100 Bolzano, e-mail: [direzione generale@provincia.bz.it](mailto:direzione generale@provincia.bz.it) – PEC: [generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it](mailto:generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it).

**Responsabile della protezione dei dati (RPD)**: i dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: Provincia autonoma di Bolzano, Ufficio organizzazione, piazza S. Magnago, 1, 39100 Bolzano, e-mail: [rpd@provincia.bz.it](mailto: rpd@provincia.bz.it) – PEC: [rpd\\_dsb@pec.prov.bz.it](mailto: rpd_dsb@pec.prov.bz.it).

**Finalità del trattamento**: i dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo relativo all'erogazione di contributi ai sensi della legge provinciale 1° giugno 1983, n. 13. Preposto al trattamento dei dati è il Direttore della Ripartizione Cultura italiana presso la sede dello stesso. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

**Comunicazione e destinatari dei dati**: i dati potranno essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito internet istituzionale dell'ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia S.r.l., fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione europea e i Paesi dell'Area economica europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). Ai fini dell'accertamento della regolarità contributiva, requisito per la liquidazione, potrà essere richiesto il Durc agli enti preposti al rilascio del medesimo. I dati potranno essere altresì comunicati all'Agenzia delle entrate, all'Inps, all'Inail o ad altri enti previdenziali per gli adempimenti degli ulteriori obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato.

**Diffusione**: laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

**Durata**: i dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa.

**Processo decisionale automatizzato**: il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

**Diritti dell'interessato**: in base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico. La richiesta è disponibile alla seguente pagina web: <http://provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>.

**Rimedi**: in caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.

I progetti che verranno finanziati dall'Ufficio Politiche giovanili potranno essere pubblicati sul sito istituzionale: <http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani/progetti.asp>, nonché postati - anche individualmente - sul profilo Facebook @polgioaa e sulla pagina Instagram @giovani\_altoadige.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Ufficio Politiche giovanili**

Ripartizione Cultura italiana

Via del Ronco 2

39100 Bolzano

Tel. 0471 411280

E-mail: [ufficio.giovani@provincia.bz.it](mailto:ufficio.giovani@provincia.bz.it)